



DICHIARAZIONE

ELECTROLUX:

L'INCONTRO DI IERI A MESTRE E LE RICADUTE PER LO STABILIMENTO DI FORLÌ:

“REDISTRIBUIRE IL LAVORO, APPLICARE I CONTRATTI DI SOLIDARIETA”

Per quanto riguarda lo stabilimento di Forlì, nell'incontro di ieri a Mestre la Direzione del Gruppo Electrolux ha innanzitutto confermato una previsione di volumi sul 2013 stabile rispetto al 2012, con 1 milione e 350,000 pezzi sul 2013 contro 1 milione e 300,000 pezzi del 2012.

Sulla gestione del piano di uscite previsto dagli accordi del 2010 e del 2012, che identificavano un totale di 348 esuberanti dichiarati dall'azienda a Forlì tra operai e impiegati, ad oggi sono usciti volontariamente un totale di 176 lavoratrici e lavoratori, prevalentemente con percorsi di collocazione incentivata in mobilità (in diversi casi con il collegamento alla pensione).

Restano dunque 172 esuberanti, che nel 2012 sono stati gestiti attraverso il ricorso alla cassa integrazione straordinaria a ore (introdotta dall'accordo del 30 marzo 2012), che prevede turni da sei ore di lavoro con due ore di copertura con cassa integrazione e che permette di riassorbire sullo stabilimento un totale di 130 esuberanti, oltreché attraverso 14 giornate di chiusura collettiva sempre in Cigs.

E' evidente che con l'incontro di ieri sta partendo un complesso e difficile negoziato che deve vedere la partecipazione, il protagonismo e la determinazione dei lavoratori.

Electrolux ha annunciato esuberanti, vecchi e nuovi, in tutti gli stabilimenti italiani (200 dichiarati per Forlì a fine 2015).

Dal nostro punto di vista questi esuberanti, che per certi versi sembrano virtuali, vanno gestiti applicando il principio della redistribuzione del lavoro e con il ricorso ai contratti di solidarietà.

Il 19 febbraio a Forlì è prevista l'assemblea in fabbrica con la presenza del coordinatore nazionale della Fiom per il gruppo Electrolux Stefano Zoli.

Forlì, 7/02/2013

per la **FIOM-CGIL**
Territorio di Forlì
Michele Bulgarelli
segretario generale